

# Arbore perde la sua chitarra

Si uccide Beniamino Esposito, uno dei componenti dell'Orchestra italiana  
Era depresso da tempo e non aveva partecipato ai concerti di Ischia e Avellino

«È TERRIBILE. Per il momento non voglio parlare ma solo piangere...». Ancora sconvolto dalla notizia della morte dell'amico, appresa solo pochi minuti prima, Renzo Arbore riaggancia la cornetta del telefono.

Era stato lui, sette anni fa a scoprire e ingaggiare Beniamino Esposito, la chitarra più famosa della sua Orchestra italiana, morto suicida nella sua casa di via Ruoppolo, al Vomero, dove il popolare musicista abitava assieme alla moglie Daniela e al figlio Giordano di cinque anni.

E proprio la donna e il bambino sono stati, ieri mattina, a fare la macabra scoperta. Beniamino Esposito aveva approfittato di una loro breve assenza (si erano recati a un vicino supermercato) per togliersi la vita. Lo hanno trovato impiccato con una sciarpa rossa a una scala.

A nulla è valso l'intervento dei carabinieri della stazione di via Gemito, giunti sul posto poco dopo.

Beniamino Esposito era uno dei musicisti dell'Orchestra italiana più noti al pubblico dei concerti e della televisione. Chitarrista di prima fila, accompagnava da vicino Arbore, dando il ritmo alle filastrocche reggae del gruppo. In scena appariva sempre con una bandana intorno alla fronte che lo faceva somigliare ad un pirata. In numerosi concerti è stato più volte voce solista ed uno dei suoi brani più amati era "Insalata di mare".

L'ultima apparizione in pubblico di Esposito è avvenuta il 12 agosto a Lipari: non aveva partecipato agli ultimi due concerti dell'Orchestra, nella notte di ferragosto al "Negombo" di Ischia, il giorno dopo ad Avellino, una festa di piazza con più di ventimila spettatori.

Il musicista, preoccupato per il suo stato di salute, nei giorni scorsi si era sottoposto ad analisi che avevano avuto esito favorevole e sarebbe quindi dovuto rientrare nei prossimi giorni nella banda. Negli ultimi tempi soffriva di crisi depressive e poche settimane fa, hanno riferito alcuni inquilini, sarebbe stato protagonista di una violenta scenata in famiglia.

Nell'appartamento al civico 59 di via Ruppolo nel quartiere Arenella, al sesto piano, il musicista si era stabilito da circa un anno. Al quinto piano



## IL RICORDO

### Un concerto per lui

Renzo Arbore ha deciso di dedicare il concerto di beneficenza a Cortina d'Ampezzo alla memoria del suo chitarrista. "Dobbiamo fare questo concerto di beneficenza - dice Arbore - e' irrinunciabile, ma non sara' la solita festa: in questi casi diventa una questione di professionalita'". L'ultima volta che il chitarrista e' comparso in pubblico e' stato a Lipari il 12 agosto. "Poco prima della fine del concerto - ricorda Arbore - Beniamino mi aveva detto che non stava bene e che si sentiva svenire. Poi era tornato a casa. Ci telefonavamo spesso in questi giorni. Nulla pero' faceva presagire quanto e' successo: si e' svegliato presto come al solito, come mi ha detto la sorella, ha mangiato un dolce ed ha rassicurato i familiari dicendo di sentirsi meglio". "Non avevamo problemi sul lavoro - spiega Arbore - c'era una sintonia particolare con Beniamino. Ci mancherà molto".

abitano l'anziana madre, la sorella, il cognato e la figlia piccola di questi ultimi. Nel quartiere - dove Beniamino era nato e dal quale si era allontanato solo per qualche anno dopo il matrimonio trasferendosi nel comune di Marano - il musicista era molto conosciuto e benvenuto. La sua notorietà era accresciuta per i numerosi

"passaggi" televisivi (oltre alle esibizioni con la band di recente aveva partecipato a una puntata di "Scherzi a parte" dove era stato complice di uno scherzo ai danni di Arbore).

Esposito, che aveva da poco compiuto quarant'anni, aveva esordito come sassofonista negli anni '80 con i "Frigio", uno dei tanti gruppi che affolla-

vano la scena partenopea.

Dopo alterne fortune, il musicista aveva abbandonato il palcoscenico dedicandosi all'insegnamento scolastico dell'educazione fisica, grazie al diploma "Isef" che aveva conseguito alla fine degli anni Settanta.

«Il gesto di Beniamino ci lascia di stucco - ha commentato un amico musicista fra i primi a recarsi nell'abitazione del Vomero - in questo periodo ci era apparso particolarmente contento anche perché erano diventate gratificanti anche le sue condizioni economiche. È comunque una grande perdita per il gruppo di Arbore».

Piros

## Approcci sessuali con un bimbo Arrestato un operaio in vacanza

TERAMO - Un operaio di cinquantun'anni, Giuseppe Santaniello, originario di Casoria e residente ad Afragola (Napoli), coniugato con figli, e' stato arrestato dagli agenti del commissariato di polizia di Atri (Teramo).

L'ordine di custodia cautelare è stato emesso dal giudice delle indagini preliminari di Teramo, Aldo Manfredi, su richiesta del pubblico ministero Paolo Pompa.

L'operaio è accusato - in applicazione della nuova legge a tutela dei minori

entrata in vigore dopo lo scandalo di Torre Annunziata - di aver compiuto atti sessuali aggravati nei confronti di un bambino di dieci anni all'interno di un supermercato di Silvi Marina, centro balneare della costa abruzzese.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'operaio avrebbe avvicinato il bambino nel centro commerciale, quando quest'ultimo si era allontanato dal padre e dallo zio con i quali stava facendo acquisti.

Secondo quanto riferito dallo stesso bambino l'uomo lo avrebbe toccato più volte e alla sua reazione si sarebbe allontanato cercando di nascondersi tra la folla. Gli agenti di polizia presenti all'interno del supermercato hanno bloccato le uscite e sono riusciti ad individuare l'uomo mentre controllavano i clienti.

Santaniello, che era a Silvi Marina in vacanza insieme alla propria famiglia, è stato rinchiuso nel carcere di Castrogno (Teramo).

## BREVI

**ESTORSIONE ALLA MADRE ARRESTATO TOSSICOMANE TORRE DEL GRECO (Napoli)** - Un giovane, Alessandro Mosca, di diciannove anni, è stato arrestato a Torre del Greco con l'accusa di estorsione continuata ed aggravata nei confronti della madre. È stata la donna a rivolgersi alla polizia. Dalle indagini è emerso che da mesi il giovane aveva comportamenti violenti nei confronti della madre dalla quale pretendeva danaro per acquistare la droga. Gli investigatori hanno accertato che Mosca non esitava a rubare in casa oggetti di valore allo scopo di venderli e con il ricavato comprare dosi di stupefacenti. Dopo l'ennesima aggressione la madre del giovane non ha trovato altra soluzione che andare al commissariato e denunciare il figlio. Il giovane è stato quindi rintracciato mentre era in compagnia di altri tossicodipendenti pregiudicati, e arrestato.

## RAPINA AD AIROLA IN UN SUPERMERCATO

**BENEVENTO** - Una rapina è stata fatta in un supermercato ad Airoia, nel Beneventano, dove due malviventi, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare l'incasso. I due rapinatori, approfittando dell'orario di chiusura, sono entrati nel supermercato "Vally Discount", di via Trociano. I banditi hanno costretto un dipendente a dare loro l'incasso di circa otto milioni di lire. Impossessatisi del denaro, i malviventi sono fuggiti a bordo dell'auto di un altro impiegato dell'esercizio commerciale. I carabinieri hanno effettuato subito una battuta, ma dei due rapinatori nessuna traccia.

## SPACCIATORI NIGERIANI ARRESTATI A GIUGLIANO

**GIUGLIANO (Napoli)** - Due immigrati della Nigeria, Okundayn Clifford, di trentasei anni, e Jonson Ede, di ventotto, sono stati arrestati dalla polizia a Giugliano con l'accusa di spaccio di stupefacenti, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. I due sono stati sorpresi mentre, a bordo di una "Alfa 33", stavano consegnando un pacchetto agli occupanti di una "Golf" di colore nero. Alla vista degli agenti questi ultimi si sono dileguati. I due nigeriani, invece, hanno ingoiato qualcosa - gli investigatori ritengono si trattasse di droga - e hanno tentato di allontanarsi in auto, trascinando per alcuni metri un poliziotto che si era avvicinato e che, quando l'"Alfa 33" si è messa in moto, si era aggrappato al braccio di uno degli immigrati. La vettura, dopo un lungo inseguimento, è stata bloccata dalla polizia. Usciti dall'auto, i due nigeriani si sono scagliati contro gli agenti, ma sono stati immobilizzati e arrestati.

## SCARCARATO L'INDUSTRIALE CHE AIUTAVA IL BOSS

**CHIETI** - L'imprenditore campano Angelo Borrelli, accusato di favoreggiamento personale, è stato liberato dopo la convalida del suo arresto in flagranza di reato da parte del gip di Chieti, Alberto Iachini. L'uomo era stato arrestato quattro giorni fa a Francavilla al Mare (Chieti) dai carabinieri assieme al latitante presunto killer della camorra Felice Falanga, boss del clan Visciano di Boscoreale.